

## DEFINIZIONE DEI DIRITTI E PRIVILEGI DEI METROPOLITI

*La Nunziatura Apostolica in Italia, con lettera n. 883/70 del 22.IX. 1970, ha comunicato al Cardinale Presidente quanto segue:*

In ossequio alle competenze stabilite dalla Costituzione Apostolica "De Romana Curia" (49.5), la Sacra Congregazione per i Vescovi ha da poco iniziato lo studio per definire, secondo le direttive del Concilio Vaticano II, "i diritti ed i privilegi dei Metropoliti, con nuove ed opportune norme" ("Christus Dominus", 40, I).

Poiche' scopo precipuo del suddetto studio, come gia' spiegato dal citato Decreto Conciliare, e' quello di "rendere piu' facili e piu' fruttuosi i contatti dei Vescovi tra di loro, con i Metropoliti, con gli altri Vescovi della stessa nazione" (39), quel Sacro Dicastero giudica quanto mai opportuno di conoscere in proposito il pensiero dei medesimi.

Si rivolge, pertanto, viva preghiera all'Eminenza Vostra affinche' abbia la bonta' di interessare cotesta Conferenza Episcopale Italiana perche' svolga un approfondito e riservato esame della questione.

Ai fini dello studio, si ritiene superfluo precisare che la figura del Metropolita, quale titolare di diritti e privilegi, dovra' essere considerata sia in se stessa, sia in rapporto ai Suffraganei ed alla Conferenza Episcopale Nazionale (e, ove esista, anche a quella Regionale). Un aspetto particolare da considerare sara' quello delle citta' il cui territorio sia diviso tra piu' Ordinari.

Si giudica, invece, opportuno ricordare che nella formulazione delle proposte conclusive si dovra' fare attenzione a che diritti e privilegi dei Metropoliti non ledano la legittima autorita' dei singoli Vescovi e a che l'autonomia delle strutture ecclesiastiche locali non sminuisca la compattezza dell'organismo ecclesiale.

La Sacra Congregazione per i Vescovi sara' grata di potere conoscere in merito il parere di cotesti Presuli.

\* \* \*

*A seguito di questa comunicazione si pregano i Rev.mi Membri della CEI di voler attentamente studiare il problema e si invitano i Presidenti delle Conferenze Regionali a trattarne in una delle prossime riunioni perche' pervengano alla Segreteria Generale le osservazioni e proposte in merito, tenendo anche conto delle situazioni collegate con le Conferenze Regionali.*

*Si raccomanda vivamente di rimettere il parere con un documento collegiale.*